



la Biennale di Venezia

Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico

LA BIENNALE DI VENEZIA

20 May / 26 November 2023

EVENTO COLLATERALE STUDENTS AS RESEARCHERS

Pratica creativa e Istruzione universitaria

Un progetto del **New York Institute of Technology_School of Architecture and Design.**

Approvato da **Lesley Lokko**, curatrice della Biennale Architettura 2023, e da **La Biennale di Venezia**

**NEW YORK INSTITUTE
OF TECHNOLOGY**

School of Architecture
& Design

INDICE

PANORAMICA	P.3
<i>STUDENTS AS RESEARCHERS</i>	P.4
CURATRICE	P.5
INSTALLAZIONE COLLETTIVA	P.6
LA LOCATION	P.8
SPONSORSHIP E BENEFITS	P.9
CONTATTI	P.13

18. MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA - 2023

125 anni di storia. La **Biennale di Venezia** è una Fondazione italiana con sede a **Venezia**.

Attiva principalmente nelle arti figurative, ma anche nella musica, nel cinema, nel teatro, nell'**architettura** e nella danza, è considerata la più importante fondazione in Italia e tra le più rilevanti al mondo.

PIU' DI 300.000 VISITATORI

tra Maggio e Novembre

14.434 VISITATORI

durante i giorni di pre-apertura

PIU' DI 50.000 M²

di spazio espositivo

190 GIORNI

di apertura della mostra

PIU' DI 70 ARCHITETTI

invitati alla Biennale

75% DEL SETTORE

tra architetti e professionisti

4.000 GIORNALISTI ACCREDITATI

coinvolti nell'evento

PIU' DI 160 UNIVERSITA'

coinvolte: 110 internazionali e 50 dall'Italia

1.641.226 FOLLWER

sui social network

STUDENTS AS RESEARCHERS

Nel campo dell'architettura, la pratica da sola non offre una dimensione strategica volta all'esplorazione, ma è piuttosto generata dalle esigenze dell'attuale mercato delle costruzioni e governata da politiche spesso obsolete. Viviamo una crisi contingente di paradigmi mutevoli e l'inutilità del riduzionismo della pratica per leggere i bisogni futuri delle comunità umane, è diventata evidente. Inoltre, le crisi ambientali suggeriscono la necessità di un ampliamento della tassonomia dell'architettura, mentre un'intera generazione di architetti è ancora impegnata a salvaguardare le proprie autorevoli posizioni ormai consolidate.

La formazione universitaria rappresenta, quindi, un'opportunità per sviluppare visioni radicali in grado di sfidare la convenzionalità delle società orientate al mercato. Il talento e l'originalità degli studenti possono contribuire positivamente a un'inevitabile rivoluzione ambientale che riconosca la necessità di trasformare l'obsoleto metabolismo della città da divoratore a generatore di energia, senza compromettere il benessere delle generazioni future. Se includesse uno scambio di idee con gli studenti, l'insegnamento potrebbe diventare anche uno strumento di ricerca alimentato da modelli didattici bidirezionali secondo cui i ruoli di docente e allievo possono essere potenzialmente invertiti.

13 università collaboreranno per offrire a 26 studenti l'opportunità di sviluppare il progetto che si concentrerà su un'installazione collettiva, 5 mostre multimediali, 2 workshop e 1 simposio. 13 docenti tutor (1 università) supporteranno l'attività degli studenti. Le università partecipanti hanno firmato un protocollo per favorire e promuovere le attività degli studenti selezionati attraverso bandi e concorsi interni volti a massimizzare la diversità, l'equità e l'inclusività.

LA CURATRICE DELLA MOSTRA

Maria R. Perbellini dal 2016, è preside della School of Architecture and Design (SoAD) del New York Institute of Technology (NYIT) e professore di ruolo di architettura. Sotto la sua guida si promuove la diversità intellettuale, i programmi di progettazione interdisciplinari, le tecnologie computazionali e l'innovazione progettuale e, ampliando le traiettorie professionali emergenti, estende gli obiettivi della Scuola attraverso indagini critiche di carattere sociale e ambientale. È architetto e Associato AIA, studiosa a tutto tondo con un'esperienza multiculturale, educatrice appassionata, autrice di diversi libri e co-fondatrice dello studio Pongratz Perbellini Architects (PPA). È stata membro invitato dell'Advisory Board del Padiglione Italia alla 17. Biennale Internazionale di Architettura di Venezia 2021 (22 maggio-21 novembre), curatrice di mostre ed eventi in rappresentanza della facoltà e degli studenti del SoAD presso il Padiglione Italia e all'esterno, e uno dei direttori artistici del Padiglione Italia Virtuale. Queste prestigiose opportunità, unite all'ulteriore invito a far parte dell'Advisory Board della neonata Biennale di Architettura di New York e alle stimolanti collaborazioni con il Consolato Danese sul Futuro delle Città e con l'Istituto di Ricerca Peccioli, contribuiscono in modo significativo a far crescere gli standard di eccellenza della Scuola. Perbellini è da sempre attiva in mostre nazionali e internazionali e la sua attività curatoriale comprende, tra l'altro, la partecipazione a due sedi internazionali, Abitare il Tempo e Marmomacc Stone, Design and Technology, a Verona, Italia. È direttrice e cofondatrice dello studio Pongratz Perbellini Architects, un atelier multidisciplinare riconosciuto a livello internazionale e ampiamente pubblicato che opera tra progetti costruiti e premiati, concorsi, ricerca sul design, studi computazionali ed esplorazione di processi basati su materiali emergenti e tecnologie di fabbricazione. Prima di fondare il proprio studio, Perbellini ha lavorato a New York per Peter Eisenman e John Reimnitz, occupandosi della progettazione di prestigiosi edifici e di concorsi di design su invito internazionale.



INSTALLAZIONE COLLETTIVA DEGLI STUDENTI

Titolo: Global Mass - Living Mass. Oltre l'Artificio, i materiali viventi

Al centro dello spazio espositivo interno sarà collocata un'installazione composta di diversi materiali e provenienze geografiche. Sarà il risultato informale dell'assemblaggio dei lavori realizzati dagli studenti delle università partecipanti. Gli autori saranno gli studenti stessi, secondo le modalità della mostra guidata dagli studenti descritte nel tema concettuale e nel piano organizzativo.

piano organizzativo. Oltre che un'installazione, l'opera è quindi un esperimento pedagogico condotto sullo spazio liminale dei concetti didattici che saranno messi in pratica nell'ipotesi di una Summer School sperimentale annuale che sarà attivata dopo la mostra dalle istituzioni partner.

Oltre all'installazione, l'intero processo creativo e produttivo sarà registrato e ricomposto in una mostra fisica intitolata "University Dialogs" e in documenti multimediali che saranno esposti sulle pareti laterali dello spazio interno. L'installazione collettiva intitolata Global Mass - Living Mass sarà collocata al centro dello spazio interno. Due workshop si svolgeranno nello Spazio Workshop collettivo esterno, coinvolgendo gli studenti provenienti dalle università partner attraverso una selezione interna,



PIANO ORGANIZZATIVO

L'installazione sarà realizzata con un impatto ambientale minimo grazie all'idea della "mostra delle 40 valigie". Ogni autore porterà a Venezia un massimo di 23 kg di componenti dell'installazione in un bagaglio standard e secondo le disposizioni e i requisiti dei biglietti aerei.

Ogni istituto partner potrà nominare 2 autori e quindi contare su 2 biglietti e 2 bagagli da 23 kg e sull'alloggio per 10 giorni.

Le caratteristiche dei componenti, oltre al peso, saranno condivise attraverso un protocollo che sarà firmato dalle università partner entro dicembre 2022 (comprese ad esempio le indicazioni sulla necessità di utilizzare biomateriali). Gli autori prepareranno anche modelli digitali di perfezionamento da stampare in 3D in loco. I pezzi dell'installazione saranno assemblati in loco secondo i requisiti indicati nel protocollo condiviso entro due settimane prima dell'apertura della mostra ai professionisti (vernice).

LA LOCATION

CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE SULLA CULTURA ARMENA

Dorsoduro 1602

30123 Venezia

Amministratore: Minas Lourian

Tel. +39 041 5224225

direzione@centrostudiarmeni.it



BENEFITS

I benefit sono relativi a 2 forme di partecipazione:

PARTNERSHIP

EVENTI

Il logo degli enti patrocinanti sarà incluso nella maggior parte dei materiali di comunicazione, come ad esempio:

- Colophon del **catalogo ufficiale della mostra**
- **Colophon dell'evento collaterale** all'interno della mostra;
- **Sito web ufficiale** di Students as Researchers in una sezione dedicata;
- L'istituzione avrà la possibilità di produrre un **comunicato stampa da inserire nella cartella stampa ufficiale** di Students as Researchers Collateral Event;

CONTATTI

Arch. Daniele Menichini

tel : +39 3339339212 email:

dmenichini@gmail.com



GRAZIE